

## PROGETTO NUOVA GUINEA 2009-2010

### OBIETTIVI

Promuovere la vita e le iniziative delle Soeurs de Notre Dame de la Guinée, al servizio di comunità in condizioni di grande carenza e mancanza di opportunità per una promozione umana.

Una presenza semplice, modesta, ma fedele e determinata. Aperta a rendersi disponibile ad ogni occasione di testimonianza e di servizio, per costruire qualche novità, e giorno per giorno mantenerla.

### BENEFICIARI

Le comunità presso le quali la Congregazione offre la sua missione e il suo servizio.

### IL CONTESTO

La Guinea raramente assurge agli onori della cronaca, Paese a lungo mantenuto in uno stato di isolamento da chi ne ha detenuto il potere, e la cui gente deve tornare a riprendere coscienza e ruolo nella società. Benché abbastanza ricco di risorse naturali, la povertà che lo avvolge contribuisce a relegarlo ai margini rispetto anche ad altre realtà della sua regione, la cui storia recente è stata peraltro devastata da feroci conflitti.

Molto modesta e incerta quindi la vita della sua gente, ancora lontana dall'avvio di un effettivo percorso di sviluppo economico ed umano, in una grande carenza di strutture e servizi.

Dal diciassettesimo secolo, inizia la diffusione dell'Islam, oggi religione di circa l'85% degli abitanti; circa l'8% i Cristiani, in uno scenario comunque di buona e normale coesistenza. Ampia l'influenza della religiosità tradizionale.

### PARTNER

Le Soeurs de Notre Dame de la Guinée sono, dal 1919, una piccola Congregazione autoctona di diritto Diocesano - Arcivescovado di Conakry -, piuttosto dinamica, essenzialmente missionaria, e impegnata in diverse aree di apostolato e servizio alla comunità - in particolare negli ambiti della sanità, educazione - scuola materna e primaria specie in zone rurali -, e promozione della donna.

La loro storia prende avvio quasi un secolo fa, con la scelta di una orfanella che intravede per se e per la Chiesa locale, il futuro di una nuova congregazione. Una storia non facile, un disegno da subito ben vivo ma che ha potuto poi delinearsi solo con tempo e fatica; la stessa sperimentata della nascente Chiesa locale e africana, prima nel dominio coloniale, e poi in stagioni politiche nuove ma spesso imposte alla gente per plasmarne l'identità.

Storia che si è mantenuta fedele, nella semplicità e grande povertà di mezzi, che ora vede in crescita una piccola realtà sempre più aperta alla presenza accanto alla propria gente, in una dimensione di vita tanto attiva quanto contemplativa. La

Congregazione conta ora una decina di comunità di religiose, e una trentina di giovani in ricerca.

#### IL PROGETTO:

Poche le risorse, molto l'entusiasmo: non mancano dunque iniziative e progetti. Parecchi dei quali nati negli ultimi anni, senza troppo farsi limitare dalle misere risorse disponibili, hanno oggi tanto la necessità quanto la fattibilità di poter meglio strutturarsi e svilupparsi per proseguire e crescere. Peraltro, in particolare nelle condizioni in cui si trovano le comunità nelle campagne, significativi progressi possono essere raggiunti anche con l'impegno di risorse relativamente contenute.

#### Vita della Congregazione

Un impegno importante è in questo tempo per la ristrutturazione della casa che la ospita, un vecchio edificio riadattato all'uso quasi 50 anni fa, e molto fatiscente. Centro di servizio per tutte le attività, nonché per la formazione, restituirgli dopo molto tempo una funzionalità semplice ma adeguata è oggi importante.

Analoga priorità, da tempo, è poter disporre di un mezzo di trasporto, fuoristrada, in sostituzione di quello ormai logoro da molti anni di servizio lungo le piste che collegano le zone anche molto remote dove sono presenti case e progetti.

#### Case di accoglienza per bambini abbandonati

Assieme a quattro altri piccoli orfanotrofi, sono ora due le case maggiori, con la finalità di aiutare a cambiare un destino di miseria, sfruttamento, lavoro duro, sfruttamento sessuale, matrimonio precoce e forzato.

La prima è stata aperta a Brouadou (630 km da Conakry), con 30 bambini tra i 4 e i 14 anni di età; buona parte sono orfani. Chi ha raggiunto l'età frequenta la scuola primaria pubblica.

La seconda è stata aperta nel 2007 ad Ourous (700km da Conakry) una area molto decentrata, semiarida, povera, e priva di strutture pubbliche come le scuole. I 30 ospiti, tra i 5 e i 12 anni, sono orfani

di entrambi i genitori, vittime dell'AIDS. Tutti i bambini/e, di diverse etnie e appartenenze religiose, frequentano la scuola materna e primaria dei Frères de Saint Gabriel, alle cui pur modeste spese scolastiche occorre far fronte.

#### Dispensari

Ne sono in funzione tre, in diversi villaggi dove le Suore hanno già altre iniziative; e, benché bisognosi di crescere nella loro capacità di servizio, sono anche qui il solo centro di salute per migliaia di persone.

#### Sviluppo nei villaggi

Dalla presenza che condivide la vita della gente, nascono svariate iniziative, molto concrete: scavo di pozzi per dare acqua potabile, messa a coltura di risaie, microallevamenti, centri di alfabetizzazione, laboratori di taglio e cucito